

In questa statistica sono pure incluse le ferrovie statali in Dalmazia, e cioè 123 chilometri a scartamento normale e 45 chilometri a scartamento ridotto.

La più importante delle linee di comunicazione esistenti in Jugoslavia è la *Salonico-Belgrado-Zagabria-Ljubljana* in direzione Trieste. Questa ferrovia passa quasi interamente sul territorio jugoslavo, eccezione fatta per i brevi tratti d'accesso al mare: Postumia (Postojna)-Trieste, e Gjevgjelija-Salonico. Essa tocca le principali città dell'interno, attraversa regioni ricche e fertili ed è la principale linea interna e di grande importanza internazionale, in quanto l'Orient Express sia proveniente da Amburgo, Praga e Vienna, sia da Parigi e Milano, deve percorrerla per arrivare al Vicino Oriente ed alla Russia Meridionale.

Quasi parallelamente a questa via interna, sta la principale via esterna: l'Adriatico.

Queste due vie principali, una terrestre e l'altra marittima ed ambedue longitudinali, formano l'ossatura del sistema delle comunicazioni jugoslave e dal loro allacciamento dipendono i più importanti ed in pari tempo i più penosi problemi del nuovo Stato.

Gli sbocchi dell'ex-Monarchia, Trieste e Fiume, e lo sbocco della Balcania ex-Ottomana, Salonico, porti situati in Paesi esteri, sono in Jugoslavia all'unanimità considerati come sbocchi provvisori, dei quali ci si serve per forza maggiore e di cui si farà a meno di servirsi appena saranno costruite le Ferrovie Adriatiche Jugoslave.

La longitudinale Ljubljana-Gjevgjelija (Salonico)